

Chivu si assume le colpe dell'Inter e parla del suo rapporto con i giocatori

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



In vista del match di **Champions League** contro lo Shakhtar Donetsk, il tecnico dell'Inter **Cristian Chivu** ha scelto la trasparenza per spiegare il suo modo di guidare il gruppo. Il tecnico nerazzurro ha raccontato il rapporto che ha instaurato con i suoi ragazzi, paragonandolo a quello con i propri figli.

"Parlo piano, rido, scherzo, mi arrabbio. Faccio con i miei giocatori quello che faccio a casa con i miei figli", ha detto l'allenatore. "Se urlo, il mio amore nei loro confronti non cambia mai". Un legame umano, quindi, che va oltre il risultato e che serve a creare un ambiente solido nelle giornate più delicate.

Le responsabilità delle sconfitte e il peso delle aspettative

Chivu non ha cercato alibi. Anzi, si è assunto apertamente le responsabilità delle difficoltà dell'Inter, soprattutto lontano da San Siro: "Sono io il colpevole ed è giusto che sia così. Noi non siamo perfetti come squadra, né individualmente. Abbiamo anche noi problemi, cose che influiscono sull'andamento di una partita, ma mi interessa che il gruppo faccia di tutto per portare a casa il risultato".

Il tecnico ha poi posto l'accento su un tema che sente particolarmente: la pressione mediatica attorno ai nerazzurri. "Non vogliamo essere dipinti come la perfezione, ma non voglio neanche vedere che se l'Inter perde deve essere un dramma nazionale", ha spiegato. "C'è la sensazione che l'Inter abbia l'obbligo e gli altri no, non va bene".

Le parole chiave della vigilia

In vista della sfida europea, il messaggio dell'allenatore è chiaro: **responsabilità, equilibrio e spirito di gruppo**. Il tecnico dell'Inter punta a trasmettere serenità ai suoi giocatori, nella consapevolezza che il cammino in **Champions League** passa attraverso prestazioni concrete più che attraverso la ricerca della perfezione assoluta.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/chivu-si-assume-le-colpe-dell-inter-e-parla-del-suo-rapporto-con-i-giocatori/156960>

